

OGGETTO: Proposta di legge regionale concernente: "Disposizioni in materia di personale"

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2003 n. ;



VISTA la legge regionale 18.2.2002, n. 6, recante disposizioni concernenti la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6.9.2002 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che al fine di assicurare la funzionalità delle strutture organizzative della Regione Lazio per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa nelle materie di competenza regionale, si appalesa opportuno procedere all'adozione di provvedimenti in materia di personale finalizzati a garantire la continuità dell'attività gestionale degli uffici regionali;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere all'adozione di una proposta di legge regionale relativa al personale in servizio presso la Regione Lazio;

VISTO lo schema di proposta di legge regionale predisposto dall'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di personale" nonché la relativa relazione illustrativa;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

di adottare e di sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale l'allegata proposta di legge regionale concernente: "Disposizioni in materia di personale" che consta di n. 2 articoli e di una relazione illustrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo

ALLEG. alla DELIB. N. 38
DEL 23 GEN. 2009

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE”



Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo

A large, stylized handwritten signature in black ink, corresponding to the name Pietro Marrazzo mentioned in the text above.

A small, handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.

10/05/2017



ART. 1

(Disposizioni in materia di personale)

1. In considerazione del processo di riorganizzazione delle strutture regionali, al fine di favorire la razionalizzazione degli organici, assicurare il buon andamento dell'amministrazione evitando interruzioni e disfunzioni nell'attività gestionale, è fatta salva la qualifica o categoria già attribuita al personale alla data di entrata in vigore della presente legge, purchè lo stesso abbia svolto le funzioni o mansioni corrispondenti alla predetta qualifica o categoria, conferite con atto formale ed effettivamente esercitate per almeno un quinquennio.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano al personale dei ruoli regionali in servizio alla data di entrata in vigore della legge stessa.

3. E' fatta salva la posizione economica acquisita dal personale, anche in stato di quiescenza, a seguito dell'espletamento delle funzioni o mansioni, correlate alla qualifica o categoria già rivestita, purchè formalmente attribuite ed effettivamente esercitate.

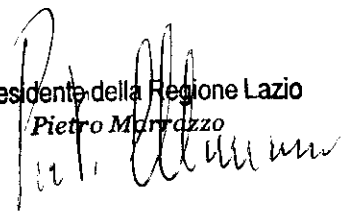
Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo

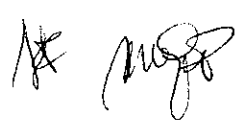
11/07/2020



ART. 2
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo






Regione Lazio

ASSESSORATO RISORSE UMANE, DEMANIO E PATRIMONIO

L'Assessore



RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE"

A MAGGIO DEL 2005, I DIRIGENTI IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA ERANO 460 UNITA'; 18 UNITA' IN PIU' RISPETTO ALL'ORGANICO CHE, NEL DICEMBRE 2004, FU QUANTIFICATO IN 442 UNITA'.

IL CONSEGUENTE ASSETTO ORGANIZZATIVO ERA PARTICOLARMENTE RIDONDANTE E COSTOSO ANCHE PERCHE' AD UN NUMERO CONSISTENTE DI DIRIGENTI ERA STATA AFFIDATA LA STRUTTURA COMPLESSA DI AREA.

IL NUMERO DELLE AREE DELLA GIUNTA ERANO CIRCA 290 E AI DIRIGENTI PREPOSTI VENIVA CORRISPOSTO IL TRATTAMENTO ECONOMICO MASSIMO PREVISTO DAI CCNL E DAI CONTRATTI INTEGRATIVI.

OGGI, GRAZIE ALLA POLITICA DI CONTENIMENTO DEI COSTI, DI RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE POSTE IN ESSERE IN QUESTI TRE ANNI E MEZZO, I DIRIGENTI PRESENTI SONO SOLO 208.

I COSTI PER LA DIRIGENZA SONO STATI RIDOTTI DI OLTRE 26 MILIONI DI EURO ALL'ANNO.

TUTTO QUESTO SENZA PENALIZZAZIONE PER GLI INTERESSATI CHE HANNO SCELTO IL COLLOCAMNETO A RIPOSO E CHE DI CONSEGUENZA HA MAGGIORMENTE VALORIZZATO LA PROFESSIONALITA' DI COLORO CHE SONO RIMASTI IN SERVIZIO.

SI E' , INFATTI , RIDOTTO IL NUMERO DELLE AREE CHE OGGI SONO SOLO 180 AL NETTO DI QUELLE PREVISTE DALLE AGENZIE DI CUI ALLA LEGGE 1/2008.

DI CONSEGUENZA SONO STATE AGGREGATE LE RELATIVE COMPETENZE CHE PRIMA ERANO ECCESSIVAMENTE DISAGGREGATE SU 290 STRUTTURE DI AREA.

SI E' PROVVEDUTO, CON UNA SPECIFICA NORMA, AD INCENTIVARE L'ESODO DEI DIRIGENTI CHE AVEVANO MATURATO IL DIRITTO A PENSIONE E CHE

Il Presidente della Regione Lazio

Pietro Morrazzo



Regione Lazio



ASSESSORATO RISORSE UMANE, DEMANIO E PATRIMONIO

L'Assessore

DETERMINERA' , NEL SUCCESSIVO QUINQUENNIO, UNA ECONOMIA DI SPESA DI OLTRE 100 MILIONI DI EURO.

IN QUESTI ULTIMI GIORNI E' STATO SOTTOSCRITTO UN ULTERIORE ACCORDO DI CONCERTAZIONE CON LE OO.SS. IN VIRTU' DEL QUALE SI PROCEDERA' AD UN ULTERIORE RIASSETTO DELLA MACCHINA ORGANIZZATIVA DELLA GIUNTA CHE PORTERA' L'ORGANICO DELLA DIRIGENZA A 250 STRUTTURE DI CUI CIRCA 40 DESTINATE AD UN CONCORSO PUBBLICO CHE PERMETTERA' DI RINGIOVANIRE LA PIANTA ORGANICA DEI DIRIGENTI

SARA' IL PRIMO CONCORSO PUBBLICO CHE LA GIUNTA REGIONALE EFFETTUERA' PER L'ACQUISIZIONE DI DIRIGENTI. LA REGIONE LAZIO, INFATTI, DALLA SUA COSTITUZIONE AD OGGI, HA MAI ESPLETATO UN CONCORSO PUBBLICO PER LA QUALIFICA DI DIRIGENTE.

PUR RIDUCENDO L'ORGANICO E IL NUMERO DEI DIRIGENTI PRESENTI, CI SONO, APPUNTO CIRCA 40 POSIZIONI DIRIGENZIALI STRATEGICHE CHE SONO RIMASTE VACANTI E CHE SARANNO COPERTE CON I VINCITORI DEL CONCORSO PUBBLICO.

NELLE MORE DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E PER NON BLOCCARE L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA CHE AVREBBE PENALIZZATO I CITTADINI LAZIALI CHE SI AVVALGONO DEI SERVIZI RESI DALLA REGIONE, E' STATO BANDITO UN AVVISO PUBBLICO, DOPO AVER ESPERITA LA RICERCA INTERNA, PER COPRIRE QUESTE POSIZIONI STRATEGICHE NELLA PIU' COMPLETA TRASPARENZA.

INFATTI, L'AVVISO E' PUBBLICO E CI SARA' UNA COMMISSIONE PREVISTA DAL REGOLAMENTO CHE VALUTERA' IL POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LA POSIZIONE MESSA A CONCORSO.

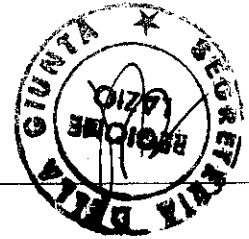
CON QUESTE AZIONI SI STA RIALLINEANDO LE STRUTTURE DIRIGENZIALI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO ALLA MEDIA DI QUELLE DELLE ALTRE REGIONI AVENDO, GIA' CONSEGUITO IL RIALLINEAMENTO DEL RAPPORTO DIRIGENTI/ DIPENDENTI CHE NEL 2005 ERA DI CIRCA 1 DIRIGENTE PER 7 DIPENDENTI E CHE OGGI E' DI CIRCA 1 DIRIGENTE PER 13 DIPENDENTI.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo

Via Cristoforo Colombo, 212 - 00147 Roma Tel. 06.51681



Regione Lazio



ASSESSORATO RISORSE UMANE, DEMANIO E PATRIMONIO

L'Assessore

IN QUESTO CONTESTO SI COLLOCA LA PROBLEMATICHE DELLA COSIDDETTA "PEREQUAZIONE" CHE HA AVUTO INIZIO PER EFFETTO DELL'ARTICOLO 22, COMMA 8 DELLA LEGGE REGIONALE 25/96 CON LA QUALE LA REGIONE, PARTENDO DALL'ESISTENZA DI UNA SPEREQUAZIONE TRA COLORO CHE ERANO STATI INQUADRATI NEI RUOLI AI SENSI DELLE LEGGI REGIONALI 15/1988, 73/1988, 36/1989, 8/1990, 38/1994 E 39/1994 E COLORO CHE ERANO STATI INQUADRATI AI SENSI DELLE ALTRE LEGGI MENZIONATE NEL MEDESIMO ARTICOLO, HA STABILITO DI PROVVEDERE ALLA PEREQUAZIONE "CON SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO".

IL SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO È STATO IL REGOLAMENTO REGIONALE 10 MAGGIO 2001, N. 2, CHE, DA PIÙ PARTI IMPUGNATO, È STATO OGGETTO DI PRONUNCIA DEL TAR LAZIO, PRIMA E, SUCCESSIVAMENTE, DEL CONSIGLIO DI STATO.

IN PARTICOLARE IL TAR HA SOSTENUTO CHE:

- A) LE NORME RELATIVE ALL'INQUADRAMENTO DEL PERSONALE ATTENGONO A MATERIA OGGETTO DI RISERVA DI LEGGE REGIONALE, PER CUI L'ARTICOLO 22, C. 8, PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO DI NATURA PROGRAMMATICA, RINVIANDO A SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO, DOVEVA NECESSARIAMENTE RIFERIRSI AD UNA LEGGE;
- B) IN SECONDO LUOGO, HA ECCEPITO L'INCOMPETENZA DELLA GIUNTA ALL'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO IN QUESTIONE, IN QUANTO, PUR ESSENDO INTERVENUTA LA LEGGE COSTITUZIONALE 1/1999 CHE PONEVA IN CAPO ALLE GIUNTE LA COMPETENZA ALLA EMANAZIONE DEI REGOLAMENTI, LA STESSA DOVEVA RIMANERE IN CAPO AI CONSIGLI, FINTANTO CHE NON FOSSERO MODIFICATI GLI STATUTI REGIONALI.

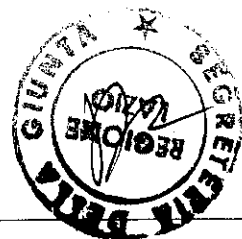
IL RICORSO CONTRO LA PEREQUAZIONE È STATO ACCOLTO DAL TAR CON LE MOTIVAZIONI SU ESPOSTE, CON CONSEGUENTE ANNULLAMENTO DEL REGOLAMENTO REGIONALE E DEGLI ATTI CONSEGUENTI, VALE A DIRE I PROVVEDIMENTI DI INQUADRAMENTO.

L'ESIGENZA DI ADOTTARE UN PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO NASCE DALLA NECESSITÀ DI DAR SEGUITO AL PRONUNCIAMENTO DEL TAR DEL LAZIO ED AGLI ORIENTAMENTI SUCCESSIVAMENTE ESPRESSE DAL CONSIGLIO DI STATO, TENUTO CONTO DEL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE POSTO IN ESSERE, ED HA LO SCOPO DI RAGGIUNGERE I SEGUENTI OBIETTIVI:

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo



Regione Lazio



ASSESSORATO RISORSE UMANE, DEMANIO E PATRIMONIO

Assessore

- 1) CHIUDERE LA VICENDA PEREQUAZIONE, SIA PER I DIRIGENTI CHE PER LE CATEGORIE;
- 2) EVITARE IL CONTENZIOSO CHE SI VERREBBE A DETERMINARE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELLA SENTENZA SOLO NEI CONFRONTI DI POCHE PERSONE (26 DIRIGENTI SU 474 INIZIALMENTE INQUADRATI) CHE PAGHEREBBERO PER TUTTI, POICHÈ LA MAGGIOR PARTE DEL PERSONALE DIRIGENTE È ANDATO IN PENSIONE CON LA QUALIFICA DI DIRIGENTE GIÀ CONSEGUITA PER L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO ANNULLATO, HA FRUITO ANCHE, IN MOLTI CASI, DELL'INCENTIVO ALL'ESODO, PER CUI NON HA AVUTO DANNI DALLA SENTENZA;
- 3) SANARE ANCHE LA POSIZIONE DEL PERSONALE PEREQUATO APPARTENENTE ALLE CATEGORIE, LA CUI PROBLEMATICHE NON È STATA AFFRONTATA "UFFICIALMENTE", MA CHE AVENDO BENEFICIATO DEL MEDESIMO PROVVEDIMENTO ANNULLATO, DOVREBBE UGUALMENTE ESSERE RETROCESSO, CON GRAVI RIPERCUSSIONI SULL'ORGANIGRAMMA DELLA REGIONE, TENUTO CONTO ANCHE DELLE PROGRESSIONI VERTICALI RECENTEMENTE DEFINITE E CIÒ DETERMINEREBBE UNA REAZIONE A CATENA CON EFFETTI INCONTROLLABILI.

LA PRESENTE PROPOSTA DI LEGGE CONSTA DI UN ARTICOLO UNICO, COMPOSTO DA TRE COMMI:

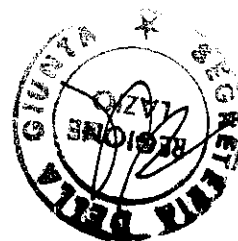
- IL COMMA 1 HA COME DESTINATARI I DIPENDENTI CHE HANNO BENEFICIATO DEL REGOLAMENTO IN QUESTIONE, LA CUI POSIZIONE GIURIDICA VIENE FATTA SALVA IN VIRTÙ DELL' ESERCIZIO EFFETTIVO DELLE FUNZIONI, FORMALMENTE ATTRIBUITE ED ESERCITATE PER MOLTI ANNI;

- IL COMMA 2 STABILISCE CHE LE DISPOSIZIONI DI CUI AL COMMA PRECEDENTE SI APPLICANO SOLO AI DIPENDENTI DI RUOLO, "PEREQUATI", E A TUTT'OGGI IN SERVIZIO, IL CUI NUMERO È MOLTO ESIGUO (26 DIRIGENTI E CIRCA 100 DIPENDENTI DEL COMPARTO) RISPETTO AL TOTALE COMPLESSIVO DEI DESTINATARI CHE HANNO BENEFICIATO DEL REGOLAMENTO IN QUESTIONE (PARI A 771 PERSONE) E CHE SOLTANTO GRAZIE AL PROVVEDIMENTO NORMATIVO PROPOSTO POSSONO OTTENERE IL MEDESIMO

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo



Regione Lazio



ASSESSORATO RISORSE UMANE, DEMANIO E PATRIMONIO

1. Assessorato

TRATTAMENTO DEI COLLEGHI CHE SONO GIÀ ANDATI IN PENSIONE MANTENENDO TUTTI GLI EFFETTI, ECONOMICI E GIURIDICI, PRODOTTI DAL REGOLAMENTO ANNULLATO;

- IL COMMA 3 È FINALIZZATO A GARANTIRE L'INTANGIBILITÀ DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO ATTUALMENTE CORRISPOSTO AL PERSONALE IN QUIESCENZA PER EFFETTO DELLA QUALIFICA O CATEGORIA POSSEDUTE, IN VIRTÙ DEL REGOLAMENTO REGIONALE N.2 DEL 2001.

ATTESA LA DELICATEZZA DEL PROBLEMA, OCCORRE CONSIDERARE CHE LE INIZIATIVE POSTE IN ESSERE O PROSPETTATE FINO AD OGGI PER FAR FRONTE ALLA VICENDA "PEREQUAZIONE", HANNO RIGUARDATO ESCLUSIVAMENTE IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE ANCORA IN SERVIZIO, PARI A 26 DIRIGENTI SU 474, ATTESO CHE BEN 448 SONO STATI COLLOCATI IN PENSIONE CON TUTTI I BENEFICI DERIVATI DALLA PEREQUAZIONE.

PERTANTO, I 26 VERREBBERO PENALIZZATI SOLO PERCHÉ NON HANNO I REQUISITI PREVISTI PER IL COLLOCAMENTO A RIPOSO E QUALSIASI INIZIATIVA NEI LORO CONFRONTI NE PROVOCHEREBBE UNA PREVEDIBILE REAZIONE, CON CONSEGUENTE ATTIVAZIONE DI RICORSI IN TUTTE LE SEDI GIURISDIZIONALI.

IN CONCRETO, I 26 DIRIGENTI DI CUI SOPRA, TROVANDOSI, DA UNA LATO, I COLLEGHI GIÀ COLLOCATI IN PENSIONE ANCHE CON L'ULTERIORE BENEFICIO "DELL'ESODO INCENTIVATO", CON INDUBBIO VANTAGGIO, DALL'ALTRO IL PERSONALE PEREQUATO DELLE CATEGORIE, DELLA CUI POSIZIONE AD OGGI ANCORA NON SI È DISCUSO, SI TROVEREBBERO AD ESSERE OGGETTO DI UNA DISPARITÀ DI TRATTAMENTO CHE POTREBBE ATTIVARE GLI ULTERIORI E GIÀ ENUNCIATI CONTENZIOSI.

MARCO DI STEFANO

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo